



Rappresentanza Permanente d'Italia  
OSCE

**AMB. STEFANO BALDI**

**INTERVENTO DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE SPECIALE N. 1486 DEL CONSIGLIO  
PERMANENTE DELL'OSCE**

Vienna, 26 agosto 2024

Signora Presidente,

L'Italia si allinea alla dichiarazione dell'Unione Europea e desidera aggiungere alcune considerazioni a titolo nazionale.

Desideriamo innanzitutto rendere omaggio al coraggio e alla resilienza del popolo ucraino in occasione del 33mo anniversario dell'indipendenza del loro Paese. La loro determinazione a sostenere i valori democratici e dei diritti umani è fonte di ispirazione per tutti noi. L'Italia resta con la massima convinzione al fianco Ucraina, nel cammino verso un futuro di pace e prosperità.

L'Italia sostiene il Governo e il popolo ucraino nell'adozione delle riforme interne essenziali per la resilienza, la ricostruzione e l'attrazione di investimenti stranieri, nonché nel percorso di integrazione dell'Ucraina nella comunità euro-atlantica. Il prossimo anno ospiteremo la Conferenza Internazionale per la ricostruzione in Ucraina, quale segno del nostro impegno essenziale per la fase post-conflittuale e per dare una speranza di futuro al Paese.

Continuiamo a condannare con forza il perdurare dell'aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina, che continua a creare ingenti distruzioni e immani sofferenze – come nel caso degli attacchi russi di questa mattina. Il conflitto ha causato gravissime conseguenze sociali ed umanitarie, nonché danni permanenti alle infrastrutture civili.

L'Ucraina ha il diritto di combattere per la propria libertà e indipendenza di fronte a un'invasione brutale e contraria al diritto internazionale. Allo stesso tempo, non va

risparmiato alcuno sforzo per giungere ad una piattaforma negoziale condivisa, basata sul rispetto del diritto internazionale e sui principi di integrità territoriale ed indipendenza degli Stati, sanciti nella Carta delle Nazioni Unite e riaffermati nel Decalogo di Helsinki e nei principi fondanti di questa Organizzazione.

Questa deve essere la premessa per parlare di una pace giusta e duratura, che può essere raggiunta solo con il ritiro immediato, completo e incondizionato delle forze e degli equipaggiamenti russi dai confini internazionalmente riconosciuti dell'Ucraina e nel rispetto della sua indipendenza, sovranità e integrità territoriale.

Grazie.